

Regione Sicilia

COMUNE DI ASSORO PROVINCIA DI ENNA

COPIA deliberazione del Consiglio Comunale

n. 35 del 02/05/2017

OGGETTO

ISTITUZIONE MUSEO CIVICO "ANTIQUARIUM ARCHEOLOGICO E DELLE TRADIZIONI"

L'anno duemiladiciassette, il giorno due del mese di Maggio alle ore 17:00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

| Nome | Carica politica | Presente | Assente |
|-------------------------|---------------------|----------|---------|
| CAPIZZI VINCENZO | Presidente | X | |
| DI PASQUA FILIPPA ERICA | Vice Presidente | X | |
| RIVERA' VALERIA | Consigliere Anziano | | X |
| PARATORE MARIANGELA | Consigliere | | X |
| ASSENNATO GIANPIERO | Consigliere | X | |
| BANNO' GIUSEPPE CLAUDIO | Consigliere | X | |
| CAPIZZI MARCO | Consigliere | | X |
| ABBATE FRANCESCO | Consigliere | X | |
| SANFILIPPO CARLO | Consigliere | X | |
| DI PASQUA GRAZIA | Consigliere | X | |
| GIUNTA FRANCESCA | Consigliere | X | |
| GIUNTA SALVATORE | Consigliere | X | |
| CAPIZZI GIUSEPPE | Consigliere | X | |
| MURATORE MAURIZIO | Consigliere | Х | |
| CALANDRA MARINELLA | Consigliere | Х | |

Assegnati numero . Fra gli assenti sono giustificati (ART. 173 O.R.E.L.) i signori consiglieri. Presenti n. 12 assenti n. 3

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede il Signor **CAPIZZI VINCENZO**, nella sua qualità di **Presidente** Partecipa il **Segretario Generale dott. ENSABELLA FILIPPO**La seduta è Pubblica.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 1 comma 1° - lett. i - L. R. 48/1991 come integrato dall'art. 12 L. R. 30/2000:

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO:

CHE, nell'ambito delle iniziative volte a valorizzare e promuovere il patrimonio storico, archeologico e culturale, nonché l'identità del territorio di Assoro, s'intende mettere in risalto le caratteristiche della Città e promuovere anche una diversa modalità di fruizione della stessa al fine di rilanciare, qualificare e sviluppare altresì nuove economie;

CHE la Città di Assoro non dispone di uno spazio dedicato a museo della propria storia,

CHE sia il luogo delle memorie e della identificazione e conservazione della sua identità;

CHE l'istituzione del Museo della Storia di Assoro (d'ora in poi Museo "Antiquarium archeologico e delle tradizioni")- come istituzione pubblica permanente e senza fine di lucro - contribuisce a realizzare concretamente lo scopo di concorrere allo sviluppo economico e sociale della propria comunità privilegiando il rispetto delle tradizioni, dei costumi, delle testimonianze di storia, di cultura e soprattutto di beni architettonici e monumentali che ne caratterizzano il territorio;

CHE che gli artt. 10 e 11 della Legge regionale n. 1/1979 hanno trasferito ai Comuni le competenze in materia di promozione delle attività culturali e del turismo;

RILEVATO che gli artt. 104, 111, 113 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs n. 42/2004 e successiva modifiche) prevedono varie forme per la valorizzazione dei beni culturali di proprietà privata;

CHE gli artt. 118 e 119 del D. Lgs. n. 42/2004 prevedono che i Ministeri, le Regioni e gli altri Enti pubblici territoriali, anche con il concorso delle università e di altri soggetti pubblici e privati, possano realizzare, promuovere e sostenere, anche congiuntamente, ricerche, studi ed altre attività conoscitive inerenti i beni culturali, anche con il fine di favorirne la fruizione;

PRESO e DATO ATTO:

CHE la funzione dell'istituendo Museo va individuata nella definizione che l'ICOM (*International Council of Museitms*) da per "museo": "una istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che compie ricerche sulle testimonianze dell'umanità e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le comunica e soprattutto le espone a fini di studio, di educazione e di diletto";

CHE nel particolare, il detto Museo avrà ad oggetto la storia, la cultura, le tradizioni, usi e costumi di Assoro , del suo territorio dalle origini ai nostri giorni: le collezioni - da costituirsi, anche attivando collaborazioni interistituzionali, forme di sponsorizzazione, ovvero fruendo di donazioni, depositi, cessioni in comodato da parte di soggetti pubblici e privati - potranno aver riferimento, a titolo di esempio, reperti archeologici rinvenuti di recente ad Assoro e anche a quelli oggetto delle campagne archeologiche del passato, ad eventi storici significativi accaduti nella storia di Assoro, considerati a se stante o nel complesso della storia siciliana e/o nazionale, di personaggi storici che hanno dato lustro alla città, peculiarità riconosciute della cultura materiale cittadina , etc.;

CONSTATATO che l'allocazione del Museo si deve individuare presso i locali dell'immobile identificato nell' ex Convento degli Angeli, già sede dell'Archivio Storico Comunale, per cui l'immobile scelto per ospitare il Museo appare in tale direzione idoneo in quanto è ubicato in pieno centro storico e funzionalmente i suoi locali si predispongono ottimamente all'esposizione;

CONSIDERATO, infine, che l'attività del Museo sarà strettamente connessa all'Archivio Storico

- Comunale di Assoro di cui ne curerà l'esposizione al pubblico, lo studio, la pubblicazione scientifica dei fondi e delle collezioni documentarie, condividerà inoltre fini e azioni con tutte le altre istituzioni pubbliche e private di pari scopo e finalità (Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004):
- promuovere l'incremento della raccolta, attraverso acquisti, depositi e donazioni di opere e oggetto di effettivo interesse, coerenti alla raccolta;
- curare l'inventariazione, la catalogazione e la documentazione dei beni di propria pertinenza;
- assicurare la conservazione, la manutenzione ed il restauro di tutti i beni di propria pertinenza, esposti e in deposito; garantire la loro salvaguardia e la loro sicurezza;
- promuovere, anche con il concorso di altri soggetti pubblici e privati, ricerche relative al patrimonio conservato e ad ogni altro materiale rilevante ai fini delle proprie raccolte e di tematiche ad esse attinenti;
- rendere accessibile al pubblico il patrimonio predisponendo un allestimento ispirato a criteri di facile divulgazione e funzionale alla migliore presentazione dei beni, compatibilmente con le esigenze di sicurezza e conservazione;
- promuovere iniziative didattiche e educative atte a favorire e a diffondere la conoscenza e la fruizione pubblica dei propri beni;
- curare, con il concorso di altri soggetti pubblici e privati, progetti espositivi di grande richiamo e di significativo interesse culturale;
- promuovere e partecipare a progetti di valorizzazione dei beni culturali e ambientali presenti nel territorio;
- assicurare la funzione di presidio territoriale collaborando a progetti di salvaguardia diretta di beni mobili presenti nel territorio di riferimento;
- affidare la conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale, storico, artistico, letterario ed etnoantropologico, con il compito in prospettiva di creare un sistema museale urbano e territoriale, integrato nella rete museale regionale e nazionale;
- curare e aprire al pubblico la biblioteca specializzata, l'archivio e la documentazione dei beni di propria pertinenza, l'archivio fotografico degli stessi beni e del patrimonio mobile e immobile presente nel territorio;
- collaborare a progetti di individuazione, censimento e catalogazione finalizzati alla salvaguardia e tutela del patrimonio mobile e immobile presente nel territorio;
- partecipare, nelle modalità previste dalla normativa di riferimento, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazioni territoriali o tematiche.

Ciò premesso:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO introduce il punto all'o.d.g.

Subito dopo autorizzati dal **PRESIDENTE** intervengono:

IL VICE SINDACO relaziona la proposta dal punto di vista politico - amministrativo.

CAPIZZI GIUSEPPE (Lista Assoro Bene di Tutti) chiede di conoscere la natura

del museo che in atto si trova allocato nel Convento degli Angeli e chiede anche di essere notiziato se con l'odierna proposta s'intende formalizzare ciò che di fatto esiste.

Il Responsabile del 4º Settore - **DOTT.SSA BANNÒ LUCIA** chiarisce che già il museo esiste e che da parte della Soprintendenza è stata richiesta espressamente una deliberazione per formalizzare la predetta istituzione.

A questo punto il **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** mette ai voti la superiore proposta,

Consiglieri presenti e votanti n. 12, voti favorevoli n. 12 espressi per alzata di mano:

VISTE le vigenti disposizioni in materia; **VISTO** l'Ordinamento degli EE.LL.

DELIBERA

- 1. di approvare la superiore premessa quale parte integrante e sostanziale della presente proposta;
- 2. di istituire, ai sensi degli artt. 112-114 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", il Museo civico "Antiquarium archeologico e delle tradizioni";
- 3. di promuovere, per tutte le motivazioni in narrative espresse, il Museo civico "Antiquarium archeologico e delle tradizioni" come "Istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che compie ricerche sulle testimonianze dell'umanità e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le comunica e soprattutto le espone a fini di studio, di educazione e di diletto";
- 4. di individuare la collocazione dell'istituendo Museo presso i locali dell'immobile identificato nell' ex Convento degli Angeli cosi come da allegata planimetria;
- 5. di mantenere all'interno dei locali dell'immobile identificato nell' ex Convento degli Angeli il servizio dell' Archivio storico comunale;
- 6. di disporre l'invio del presente atto al Consiglio Comunale per i successivi adempimenti;
- 7. di demandare all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale per l'inserimento dell'argomento tra quelli da trattare nella prossima seduta dell'Organo.

Indi, il **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** esaurito l'o.d.g. scioglie la seduta alle ore 18,00.

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come seque:

Il Segretario Generale Il Presidente Il Consigliere anziano

F. to **Dott. ENSABELLA** FILIPPO

F. to **CAPIZZI VINCENZO**

F. to **DI PASQUA FILIPPA ERICA**

Il sottoscritto, Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44:
- è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art 11, comma 1);

Il Segretario Generale

Dott. ENSABELLA FILIPPO

Il sottoscritto segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44: - E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO in quanto:

Divenuta esecutiva per decorrenza del termine di gg. 10 previsto dall'art. 12 - c. 1° -L. R. n. 44/1991.

Il Segretario Generale

Dott. ENSABELLA FILIPPO

Dalla residenza comunale, li E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Il Segretario Generale

Dott. ENSABELLA FILIPPO

Dalla residenza comunale, li